



Il giorno **12 aprile 2018**, alle 9,00, in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, in Sala Terzian di Palazzo Giuliani, si riunisce in seduta straordinaria il **Senato Accademico** dell'Università degli Studi di Verona.

Sono presenti:

Componenti			
Prof.	Nicola SARTOR	- Rettore	P
Prof.	Claudio BACCARANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Giur. ed Econ.	P
Prof.ssa	Roberta FACCHINETTI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane	P
Prof.	Gian Paolo ROMAGNANI	- Direttore di Dip. Area Scienze Umane	P
Prof.	Domenico DE LEO	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Andrea SBARBATI	- Direttore di Dip. Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.	Franco FUMMI	- Direttore di Dip. Area Sc.Naturali e Ingegnerist.	P
Prof.	Diego LUBIAN	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Giur..ed Econ.	P
Prof.ssa	Luisa PRANDI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Umane	P
Prof.	Giovanni DE MANZONI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Paola DOMINICI	- Rappr. Prof. Ordinari Area Sc.Naturali e Ingegnerist.	P
Prof.ssa	Alessandra CORDIANO	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Giur. ed Econ.	AG
Prof.	Leonida TEDOLDI	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Umane	(1) P
Prof.	Giovanni GOTTE	- Rappr. Prof. Associati Area Scienze Vita e Salute	P
Prof.ssa	Francesca MONTI	- Rappr. Prof. Associati Area Sc. Naturali e Ingegnerist.	P
Dott.	Paolo BUTTURINI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Giur. ed Econ.	P
Dott.ssa	Caterina MARTINELLI	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Umane	P
Dott.	Luca GIACOMELLO	- Rappr. Ricercatori Area Scienze Vita e Salute	P
Dott.	Damiano CARRA	- Rappr. Ricercatori Area Sc. Naturali e Ingegneris.	P
Dott.ssa	Giovanna BRENDOLAN	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Moreno FERRARINI	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Giorgio GUGOLE	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Dott.	Mauro MARRELLA	- Rappr. Personale Tecnico-Amministrativo	P
Sig.	Giuseppe LICASTRO	- Rappresentante degli Studenti	P
Sig.ra	Genny ROMEO	- Rappresentante degli Studenti	AG
Dott.ssa	Martina VIVIRITO PELLEGRINO	- Rappresentante dei Dottorandi	AG

Ai sensi dell'art. 17, comma 6 dello Statuto, partecipano alla riunione:

- il Pro Rettore Vicario	prof. Antonio LUPO	P
- la Direttrice Generale	dott.ssa Giancarla MASE'	P
- la Presidente della Scuola di Scienze e Ingegneria	Prof.ssa Antonella FURINI	P
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof. Alfredo GUGLIELMI	AG
- il Coordinatore del Nucleo di Valutazione	prof. Antonio SCHIZZEROTTO	AG
- il Presidente del Presidio della Qualità	prof. Graziano PRAVADELLI	AG

Come espresso dal Senato Accademico nella riunione del 19.09.2017 partecipano alla riunione come uditori i Direttori di Dipartimento attualmente non componenti il Senato stesso:

- Prof.ssa Donata Gottardi	Dipartimento Scienze Giuridiche	P
- Prof.ssa Luigina Mortari	Dipartimento di Scienze Umane	AG
- Prof. Pierfrancesco NOCINI	Dip. di Sc.Chirurgiche, Odontostomat. e Materno-Infantili	P
- Prof. Oliviero OLIVIERI	Dipartimento di Medicina	P



Presiede il Rettore, prof. Nicola SARTOR.

Esercita le funzioni di Segretario la dott.ssa Giancarla MASE', partecipano inoltre alla seduta la dott.ssa Barbara Caracciolo, Responsabile della Segreteria Organi di Ateneo e la dott.ssa Paola Cavicchioli della Segreteria Organi di Ateneo, ai fini di fornire alla Direttrice un supporto tecnico qualificato per la regolare redazione del verbale.

Il Presidente riconosce valida la seduta che dichiara aperta per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Attivazione programmazione personale anno 2018.
3. Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Verona e Regione Veneto per l'AOU: parere.
4. Varie ed eventuali.

- 1) Lascia la seduta alle ore 10.30 dopo la deliberazione del punto n. 2 dell'odg.

La seduta è stata tolta alle ore 10.53.



2° Punto OdG:

Attivazione programmazione del personale anno 2018

Il Rettore informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 marzo 2018, ha approvato la rimodulazione della programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018 (**allegato n. 1**).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto che i punti organico disponibili sono pari a **20,73** (al netto di precedenti impegni di spesa già approvati dal CdA, inclusi i residui/risparmi da upgrade delle procedure concluse della I e II Fase 2017 e l'anticipo del 50% dell'assegnazione punti organico 2018) e che questi non sono sufficienti a realizzare integralmente la rimodulazione della programmazione deliberata per l'anno 2018, ha approvato due distinte fasi di attuazione:

- **I Fase 2018:** attivazione da parte di ciascun Dipartimento solo a conclusione di tutte le procedure relative alla II Fase 2017 con la chiamata dei vincitori;
- **II Fase 2018:** attivazione su valutazione del Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla conoscenza della disponibilità dei punti organico, anche alla luce degli eventuali risparmi da *upgrade*.

Il Rettore informa che tale rimodulazione si è resa necessaria per dare risposta a situazioni di urgenza e/o di particolare criticità legate alla didattica e alla ricerca, anche di natura trasversale alle attività dei Dipartimenti.

Il Rettore ha invitato questi ultimi, con propria nota dell'11 gennaio 2018, a far pervenire eventuali proposte di modifica e/o integrazioni di posizioni di personale docente e ricercatore non preventivabili in sede di programmazione 2017-2018, purché debitamente motivate e comunque coerenti con la programmazione approvata dai rispettivi Consigli di Dipartimento ed in linea con le strategie di sviluppo dell'Ateneo.

La rimodulazione della programmazione tiene conto della proposta formulata dal Gruppo di Lavoro [del CdA] che ha preso in esame la documentazione pervenuta da parte dei Dipartimenti (situazioni di urgenze e/o criticità con ricadute sul mantenimento dei requisiti di legge delle Scuole di Specializzazione, sul mantenimento di alcuni insegnamenti fondamentali dei Corsi di Studio e sul rafforzamento di alcuni settori di ricerca strategici) - **allegato n. 2** - e i pareri della Scuola di Scienze e Ingegneria e della Scuola di Medicina e Chirurgia - **allegato n. 3**.

Il Gruppo di Lavoro ha completato la propria proposta con la redazione di una relazione (**allegato n. 4**) contenente **le motivazioni e i criteri** di assegnazione delle posizioni ai Dipartimenti.

Il Gruppo di Lavoro ha tenuto conto, in particolare, dei risultati della VQR 2011-2014 e dell'invito formulato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 marzo 2014, al Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia ad "*indicare le Scuole di Specialità di particolare rilevanza, individuando all'interno delle stesse le criticità e le priorità che si potrebbero prospettare nel prossimo triennio*".

La rimodulazione della programmazione comprende anche le posizioni di RTD b) in attuazione del Decreto Ministeriale n. 168/2018 relativo al Piano Straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010.

Tale decreto assegna all'Università di Verona **23 posizioni di RTD b)**, secondo i seguenti criteri:

1. Dimensione data dalla media dei docenti in servizio al 31/12/2010 e al 31/12/2017: **5 posizioni**;
2. Dipartimenti di Eccellenza non vincitori: **8 posizioni**;
3. Indicatore concernente la VQR 2011-2014: **5 posizioni**;
4. Quota di riequilibrio dei giovani ricercatori. **5 posizioni**.

Il Rettore fa presente che la ripartizione delle posizioni di RTD b) ai Dipartimenti, elaborata dal Gruppo di Lavoro, riflette la metodologia utilizzata dal MIUR per l'assegnazione delle posizioni ai singoli Atenei. Gli esiti dell'applicazione della metodologia per l'assegnazione delle posizioni da parte del Gruppo di Lavoro ai Dipartimenti è riportata nell'**allegato n. 5**. A questo proposito, il Rettore



sottolinea che, contrariamente a quanto sostenuto da alcuni, il piano di reclutamento dei RTD b) ha natura straordinaria ma non premiale.

Il Rettore precisa che il costo triennale complessivo degli RTD b) assegnati è a totale carico del MIUR sia in termini di retribuzione globale che di punti organico. In caso di passaggio a Professore Associato, alla conclusione del triennio, il costo di ogni RTD b) viene consolidato nel FFO dell'Ateneo. All'Università di Verona sarà richiesto il solo costo differenziale tra RTD b) e PA (retribuzione e punti organico). L'Ateneo è tenuto, pertanto, a vincolare **4,6 punti organico** ($0,2 \times 23 = 4,6$) necessari per gli eventuali passaggi a Professore Associato a conclusione del terzo anno da RTD b).

Il Rettore ricorda che le politiche di reclutamento degli Atenei sono oggetto di valutazione da parte del MIUR, anche al fine della determinazione di una parte della quota premiale di assegnazione di risorse nel Fondo di Funzionamento Ordinario (FFO) dell'Ateneo.

Il Rettore illustra nel dettaglio al Senato Accademico la programmazione deliberata dal CdA per **l'anno 2018 (Allegato n. 1)** e l'assegnazione ai Dipartimenti delle posizioni di RTD b) del Piano Straordinario 2018.

Il Rettore, con specifico riferimento agli RTD b) del Piano Straordinario 2018, precisa che nei casi di posizioni assegnate senza specificazione del settore scientifico disciplinare, i Dipartimenti assegnatari dovranno procedere alla identificazione di tali settori in modo dettagliato e motivato, **entro la fine di aprile**, anche sulla base dell'eventuale progetto presentato (Dipartimenti di Eccellenza), sensibilmente rivisto e migliorato nel caso di progetto con valutazioni non completamente positive.

Il Rettore, in considerazione del fatto che la presa di servizio degli RTD b) del Piano Straordinario 2018 è prevista dal Decreto Ministeriale sopra citato **entro il 2018**, sottolinea che il reclutamento per tali posizioni è **indipendente** dall'attuazione in due fasi della programmazione deliberata dal CdA per l'anno 2018.

Il Rettore raccomanda, pertanto, di procedere con celerità all'attivazione dei bandi di reclutamento, al fine di rispettare la tempistica disposta dal citato decreto per l'immissione in servizio degli RTD b) e non perdere così le posizioni assegnate.

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha più volte ribadito la strategicità del potenziamento della attività di supporto alla ricerca scientifica di Ateneo con l'investimento di risorse per il reclutamento di personale di ruolo di Area Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazioni Dati.

Il Rettore fa presente che, al fine di completare la Programmazione 2018 del Centro Piattaforme Tecnologiche, il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 29 marzo 2018, ha altresì deliberato la copertura di una posizione di Tecnico laureato di laboratorio - cat. D, Area Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazioni Dati, con impegno di 0,30 punti organico, per la funzione "Spettroscopia diffrattometria ed interazioni molecolari". Tale posizione è stata fino ad ora ricoperta da un contratto a tempo determinato ora in scadenza risultato essenziale per dare continuità all'uso delle varie piattaforme e per il pieno funzionamento del Centro.

La ulteriore programmazione del 2018 per i ricercatori RTD a), per il personale amministrativo e tecnico, anche per i dipartimenti, pur considerata complessivamente dal Gruppo di Lavoro, sarà sottoposta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione nelle prossime sedute.

Tutto ciò premesso e considerato, ferma restando la possibilità di rimodulare annualmente il piano di reclutamento in ragione delle mutate esigenze di didattica e di ricerca in coerenza con lo sviluppo strategico dell'Ateneo, il Rettore chiede al Senato Accademico di esprimere parere in merito alla rimodulazione della programmazione deliberata dal CdA per l'anno 2018 e all'assegnazione ai Dipartimenti delle 23 posizioni di RTD b) del Piano Straordinario 2018 (**Allegato n. 1**).

Si apre una approfondita discussione alla quale partecipano i Senatori Romagnani, Lubian, Sbarbati, Baccarani, Gugole, Martinelli, De Manzoni, Prandi, Facchinetti, Marrella e Rettore.



La Prof.ssa Prandi chiede di inserire a verbale la seguente dichiarazione: *“Occorre avere consapevolezza che l'attenzione alle esigenze dell'area di medicina ha di fatto come conseguenza ricadute negative sulla possibilità di far fronte alle esigenze di altre aree; anche in esse si verifica una diminuzione del numero di professori ordinari, in proporzione del tutto comparabile”.*

La Dott.ssa Martinelli chiede di inserire a verbale la seguente considerazione e conseguente dichiarazione di voto: *“Dalla lettura dei documenti relativi alla programmazione emerge uno squilibrio importante a favore dell'area medica, in particolare in virtù delle variazioni introdotte dopo la precedente approvazione. Risultano infatti ora attribuite a tale area la metà delle posizioni disponibili di PO e PA e quasi la metà delle posizioni RTD/b derivanti dal piano straordinario del MIUR.*

La relazione in merito ai criteri di distribuzione delle risorse non permette di capire quali siano le motivazioni che hanno portato a una programmazione così sbilanciata. Emerge invece, in generale, un'attenzione al potenziamento e allo sviluppo della sola area sopra menzionata, che penalizza inevitabilmente le altre aree. Per esempio, nella relazione si legge che il Dipartimento di Culture e Civiltà, appartenente all'area umanistica, vedrà cessare 7 posizioni di PO tra il 2018 e il 2019, a fronte delle quali la programmazione prevede l'assegnazione di un'unica posizione in tale fascia.

Alla luce delle caratteristiche della programmazione nel suo insieme, sarebbe stato plausibile aspettarsi almeno che la distribuzione delle posizioni del piano straordinario RTD/b, anziché ricalcare i criteri di assegnazione del MIUR, fosse utilizzata come strumento per ristabilire un minimo di equilibrio tra le aree.

Il mio voto è favorevole in virtù dell'assicurazione del Magnifico Rettore, condivisa dal SA, che l'attenzione ora riservata alle necessità dell'area medica, in particolare in relazione a posizioni che per vari motivi sono venute a cessare, sarà riservata anche alle altre aree nelle prossime programmazioni”.

Il Prof. Lubian esprime la seguente dichiarazione di voto: *“Vorrei esprimere il mio dissenso sulla proposta di programmazione relativamente al piano straordinario RTDb.*

Non condivido la scelta del CdA di sostituire le posizioni RTDb della programmazione ordinaria 2018 con le posizioni premiali del piano straordinario RTDb 2018, assegnate direttamente dal MIUR ai Dipartimenti di Eccellenza non finanziati.

Penso che questo vanifichi l'effetto premiale voluto dal MIUR, sia iniquo e discriminatorio perché tratta in modo diverso soggetti, i Dipartimenti di Eccellenza non finanziati, uguali.

Per questa ragione esprimo parere contrario alla proposta di delibera”.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
- vista la normativa citata;
- visto il Decreto Ministeriale n. 168/2018 relativo al Piano Straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010;
- vista la delibera del CdA del 29 marzo 2018 che approva la rimodulazione della programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018 e l'assegnazione ai Dipartimenti delle 23 posizioni di RTD b) del Piano Straordinario 2018 (**Allegato n. 1**) secondo le motivazioni e i criteri definiti nella Relazione del Gruppo di Lavoro (**Allegato n. 4**);
- vista la documentazione presentata dai Dipartimenti (**Allegato n. 2**);
- visti i pareri della Scuola di Scienze e Ingegneria e della Scuola di Medicina e Chirurgia (**Allegato n. 3**);
- vista l'applicazione della metodologia per l'assegnazione delle posizioni di RTD b) ai Dipartimenti (**Allegato n. 5**);

con il voto contrario del Prof. Lubian,

esprime

- parere favorevole alla rimodulazione della programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018 e all'assegnazione ai Dipartimenti delle 23 posizioni di RTD b) del Piano Straordinario 2018, approvata dal CdA del 29 marzo 2018 (**Allegato n. 1**);



- parere favorevole all'attuazione della programmazione del personale docente e ricercatore per l'anno 2018 in due fasi:
 - **I Fase 2018:** attivazione da parte di ciascun Dipartimento solo a conclusione di tutte le procedure relative alla II Fase 2017 con la chiamata dei vincitori;
 - **II Fase 2018:** attivazione su valutazione del Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla conoscenza della disponibilità dei punti organico, anche alla luce degli eventuali risparmi da *upgrade*.

- parere favorevole alla copertura di una posizione di ruolo di Tecnico laureato di laboratorio - cat. D, Area Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazioni Dati per il Centro Piattaforme Tecnologiche, con impegno di 0,30 punti organico, per la funzione "Spettroscopia diffrattometria ed interazioni molecolari".

Il Senato Accademico, in considerazione del fatto che la presa di servizio degli RTD b) del Piano Straordinario è prevista dal Decreto Ministeriale sopra citato **entro il 2018**, precisa che l'attuazione del Piano Straordinario è **indipendente** dalla tempistica in fasi sopra deliberata.

Il Senato Accademico invita pertanto i Dipartimenti a segnalare con tempestività **entro la fine di aprile** le proposte dei Settori Scientifico-Disciplinari relativi alle posizioni assegnate con SSD non definiti, al fine di rispettare la tempistica disposta dal citato decreto per l'immissione in servizio degli RTD b) e non perdere così le posizioni assegnate.

Alle ore 10.30 lascia la seduta il Prof. Tedoldi.



3° punto OdG:

Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Verona e Regione Veneto per l'A.O.U.I.: parere.

Il Rettore riferisce che con nota del 13 marzo scorso (**allegato 1**) la Direzione Risorse Strumentali SSR – Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto ha trasmesso la Proposta di *“Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e l’Università di Verona disciplinante l’apporto della Scuola di Medicina e Chirurgia alle attività assistenziali del Servizio Sanitario Regionale”* (**allegato 2**), ai fini dell’approvazione dello stesso da parte degli organi accademici dell’Ateneo.

Il Rettore comunica che il testo del Protocollo è stato predisposto dal Gruppo di lavoro composto dal Prof. Vincenzo Rebba, Presidente dell’Organo di indirizzo dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (A.O.U.I.) in rappresentanza dell’Ateneo, dal Dott. Francesco Cobello, Direttore Generale dell’A.O.U.I. di Verona e dal Dott. Claudio Costa, Direttore della Direzione Risorse Strumentali Ssr - Area Sanità e Sociale della Regione Veneto.

Il Rettore illustra i punti salienti della proposta evidenziando che il Protocollo riprende i principi fondamentali della collaborazione tra Regione e Università enunciati con il D.Lgs n. 517/1999 “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università” e li sviluppa in un testo più organico rispetto a quello del “Protocollo d’Intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e Verona per la costituzione delle Aziende Ospedaliere Universitarie (AOUI)” sottoscritta nel 2006.

Regione e Università danno atto che l’attività assistenziale è indissolubilmente compenetrata con la didattica e la ricerca quali compiti istituzionali dell’Università. Essa viene erogata presso l’A.O.U.I. di Verona, che ha il ruolo di riferimento per la realizzazione della collaborazione istituzionale tra Servizio sanitario regionale e Università. Nel caso in cui l’A.O.U.I. non sia esaustiva ai fini della realizzazione dei compiti istituzionali dell’Università, Regione e Università possono individuare I.r.c.c.s. pubblici, altre Aziende sanitarie pubbliche o equiparate o strutture private accreditate (non in conflitto di interesse con l’A.O.U.I.).

Il Protocollo disciplina inoltre gli organi dell’A.O.U.I., la loro composizione e le funzioni attribuite, prevede i Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.) quali strumenti ordinari per l’organizzazione e la gestione operativa e rinvia, per il completamento di alcune sue parti, alle disposizioni dell’Atto aziendale dell’A.O.U.I. o ad atti attuativi Università – A.O.U.I.

L’Università partecipa alla programmazione regionale socio-sanitaria mediante la formulazione di proposte e programmi.

In riferimento alla programmazione universitaria per il reclutamento dei docenti, il Protocollo prevede una costante interlocuzione dell’Università con la Regione, tenuto conto delle necessità assistenziali e di ricerca dell’A.O.U.I. e di altri enti pubblici accreditati.

Il Protocollo ribadisce che i professori e ricercatori universitari di materie cliniche inseriti in assistenza svolgono obbligatoriamente attività assistenziale, in quanto inscindibilmente connessa alle attività didattiche e di ricerca.

L’impegno assistenziale medio dei professori e dei ricercatori universitari è pari al 50% dell’impegno assistenziale stabilito per la dirigenza del S.s.r. e di esso si deve tener conto in sede di definizione delle dotazioni organiche. L’impegno assistenziale è articolato su base mensile/semestrale in base al piano di lavoro della struttura operativa e della programmazione della attività di ricerca.

Per quanto riguarda il trattamento economico, ai professori e ricercatori inseriti in assistenza viene riconosciuto, oltre al trattamento economico erogato dall’Università, l’indennità di esclusività (ove



spettante) e il trattamento economico aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità ed ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale.

E' comunque garantito un trattamento economico integrativo in modo da conseguire l'equiparazione al trattamento economico complessivo, retributivo e accessorio, del personale del S.s.n. di pari anzianità di servizio e incarico.

Al personale tecnico-amministrativo che svolge attività assistenziale o di supporto alla stessa presso l'A.O.U.I., inserito in convenzione, spettano i trattamenti economici a carico dell'Università e dell'Azienda dai rispettivi contratti collettivi. A detto personale compete comunque il trattamento economico complessivo almeno pari a quello del personale del S.s.r. di pari incarico.

Il Rettore informa il Senato di aver chiesto al Prof. Alfredo Guglielmi, Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, di esprimere un parere sul testo proposto dalla Regione.

Con nota del 6 aprile il Prof. Guglielmi ha trasmesso l'estratto del verbale della seduta del 29 marzo scorso (allegato 3) dove il Consiglio della Scuola ha espresso un parere favorevole.

L'unica annotazione del Consiglio della Scuola riguarda un refuso del comma 13 dell'art. 13, che attribuisce all'Università la rilevazione della presenza giornaliera riferita alle attività assistenziali, quando invece sin dal 2010 la stessa è effettuata con i terminali e il software dell'A.O.U.I. di Verona.

Alla luce di quanto sopra esposto il Rettore propone al Senato Accademico l'approvazione del "Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Verona e Regione Veneto per l'A.O.U.I.", con la modifica di seguito indicata:

Testo proposto	Testo modificato
Art. 13 comma 13 <i>"La rilevazione della presenza giornaliera riferita alle attività assistenziali, quale ricavabile dagli ordini di servizio delle Unità operative, sarà attuata dall'Università con apposito sistema informatizzato o altri dispositivi idonei, integrati con i sistemi dell'AOUI, la quale avrà accesso ai dati in tempo reale."</i>	Art. 13 comma 13 <i>"La rilevazione della presenza giornaliera riferita alle attività assistenziali, quale ricavabile dagli ordini di servizio delle Unità operative, sarà attuata dall'Università AOUI con apposito sistema informatizzato o altri dispositivi idonei, integrati con i sistemi dell'AOUI, ai la quali l'Università avrà accesso in tempo reale."</i>

Si apre una discussione con alcune richieste di chiarimenti da parte dei Senatori Ferrarini, Marrella, Carra e Gotte.

Il Senato Accademico

- udita la relazione del Rettore;
 - visto l'art. 5 del D.Lgs. n. 517/1999 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università";
 - vista la nota del 13.3.2018 della Direzione Risorse Strumentali SSR – Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto;
 - vista la deliberazione assunta dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia nella seduta del 29 marzo 2018;
- all'unanimità,



delibera

- l'approvazione del testo del *"Protocollo di intesa tra Università degli Studi di Verona e Regione Veneto per l'A.O.U.I."* come modificato in premessa;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere l'atto definitivo e apportare eventuali integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie.

La seduta è tolta alle ore 10.53.

Il Presidente Prof. Nicola Sartor	Il Segretario Dott.ssa Giancarla Masè
F.to Nicola Sartor	F.to Giancarla Masè

Si danno per visti ed approvati anche gli allegati costituenti parte integrante del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Giancarla Masè
F.to Giancarla Masè